GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1878 — ROMA — VENERDI' 24 MAGGIO — NUM. 122

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono al 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

Avvertenze. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A; in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: Roma, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Nella tornata di ieri si discusse il progetto di legge relativo al riordinamento del personale della Marina militare, e se ne approvò la maggior parte degli articoli con alcune aggiunte e modificazioni, rinviandone cinque altri all'Ufficio centrale per l'esame delle proposte che vi si riferiscono.

Presero parte alla discussione i senatori Riboty, Valfrè, Brioschi, Casati, Cannizzaro, De Cesare, Vitelleschi, De Filippo, Acton relatore e il Ministro della Marina.

Nella stessa seduta venne data comunicazione d'una proposta di legge d'iniziativa della Camera dei deputati e da essa approvata per disposizioni relative alla liquidazione delle pensioni dei militari e loro assimilati ex-pontifici; come pure del processo verbale di deposito negli archivi del Senato del registro degli atti civili di morte della R. Famiglia, dopo la rettificazione eseguita, a norma della sentenza del tribunale civile e correzionale di Roma, dell'atto di morte di S. M. Vittorio Emanuele II.

Si determinò ancora, a proposta del senatore Cambray-Digny, di deferire alla Presidenza la nomina di una Deputazione per rappresentare il Senato il 10 di giugno prossimo alla cerimonia del trasporto delle ceneri di Carlo Luigi Farini a Russi.

Prestò altresì giuramento il nuovo senatore comm. Eugenio Fasciotti.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri, con decreto in data 10 febbraio:

Ad uffiziale:

Secchi de Casali Giovanni, direttore del giornale l'*Eco d'Italia*, di New-York.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **4379** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro del Tesoro,

Visto l'unito elenco in cui trovansi descritte numero 12 domande dirette ad ottenere la facoltà di praticare ad uso privato alcune derivazioni d'acqua da fiumi, torrenti e canali demaniali, e di occupare altresì alcuni tratti di spiaggia lacuale;

Viste le inchieste amministrative regolarmente compiute, per ciascuna delle relative domande, dalle quali risulta che le derivazioni ed occupazioni richieste non recano alcun pregiudizio al buon governo sì della pubblica come della privata proprietà, quando si osservino le prescritte cautele;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. È concessa facoltà, senza pregiudizio dei legittimi diritti dei terzi, agli individui, alla compagnia ed alla ditta sociale indicati nell'unito elenco, vidimato d'ordine Nostro dal Ministro del Tesoro, di potere derivare le acque ed occupare le aree ivi descritte, ciascuno per l'uso, la durata e l'annua prestazione nell'elenco stesso notati, e sotto l'osservanza delle altre condizioni contenute nei singoli atti di sottomissione all'uopo stipulati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 maggio 1878.

UMBERTO.

F. Seismit-Doda.

ELENCO *annesso al Reale decreto del* 12 *maggio* 1878, *di numero* 12 *domande dirette ad ottenere la facoltà di praticare ad uso privato alcune derivazioni d'acqua da fiumi, torrenti e canali demaniali e di occupare ad uso privato alcuni tratti di spiaggia lacuale.*

Nº d'ordine	COGNOME E NOME DEI RICHIEDENTI	OGGETTO DELLA CONCESSIONE	DATA dell'atto di sottomissione ed Ufficio avanti cui venne sottoscritto	DURATA DELLA CONCESSIONE	PRESTAZIONE annua a favore delle Finanze dello Stato
		Concessioni d'acqua per forza motrice.			*Lire*
1	Compagnia generale delle miniere residente in Genova, rappresentata da Zaverio Audisio	Derivazione d'acqua dal torrente Laestra, in territorio del comune di Cogoleto, provincia di Genova, nella quantità non eccedente moduli 2 al minuto secondo, atta a produrre la forza motrice di 68 cavalli dinamici, in aumento ai moduli 3 già posseduti e della corrispondente forza motrice di 102 circa cavalli dinamici, in servizio dello stabilimento metallurgico sito nello stesso comune.	20 dicembre 1877 avanti la prefettura di Genova	Anni 30 dal 1º gennaio 1878	272 »
2	Courrier cav. Dionisio, rappresentato da Tarantini Giuseppe	Derivazione d'acqua dal ramo destro del fiume Fibreno, in territorio del comune di Sora, provincia di Caserta, nella quantità non eccedente moduli 29.45 al minuto secondo, atta a produrre la forza motrice di 151 cavalli dinamici, in servizio dello stabilimento da cartieri che esercisce nello stesso comune, in virtù dell'atto pubblico d'obbligazione 2 settembre 1875 e del Reale decreto di concessione 28 novembre dello stesso anno.	22 dicembre 1877 avanti la prefettura di Caserta	Anni 27 dal 1º gennaio 1878	604 (1)
3	Bernardis Enrico, Luigi e Marco, fratelli	Facoltà di valersi delle acque scorrenti nella roggia di Palma, in territorio del comune di Mortegliano, provincia di Udine, nella quantità atta ad animare una ruota idraulica della calcolata forza motrice di 5 cavalli dinamici, in servizio di un trebbiatoio che si propongono di costruire in Lavariano, frazione di detto comune, di fronte all'opificio di battiferro che ivi possiedono.	7 febbraio 1878 avanti la prefettura di Udine	Anni 30 dal 1º gennaio 1878	20 (2)
		Concessioni d'acqua per irrigazione.			
4	Bajo dott. Pietro e Zadra Giovanni, ditta sociale	Derivazione d'acqua dal torrente Cismon, in territorio del comune di Fonzaso, provincia di Belluno, nella quantità non eccedente un modulo al minuto secondo, per bonificare ed irrigare ettari 9.75 di terreno che possiede nello stesso comune, località detta *Gianesi*.	17 agosto 1877 avanti l'ufficio del commissariato distrettuale di Fonzaso	Anni 30 dal 1º gennaio 1877	100 »
5	Benazzato Agostino e Giovanni, fratelli	Derivazione d'acqua dalla roggia Doranella, alimentata dalle colaticcie delle risaie Bozza, Marchesini, Mezzato, Valmarana e roggia Dorana, nonchè dal Fontanon, in territorio del comune di Gazzo, provincia di Padova, nella quantità non eccedente moduli 1.23 al minuto secondo, per irrigare a risaia ettari 19.08 ed a prato ettari 2.39 di terreno che possiedono nello stesso comune, demarcati in mappa del comune censuario di Grossa coi nn. 813, 809, 812, 855, 859, 760, 761, 762, 763, 766, 768, 769, 814, 816, 817 ed 808.	11 settembre 1877 e 7 febbraio 1878 entrambi avanti la prefettura di Padova, il primo a rogito del notaio dott. Luigi Rasi	Anni 30 dal 1º gennaio 1877	42 »
6	Garbarino ingegnere cav. Giuseppe	Derivazione d'acqua dal canale Canalazzo dei Terrieri, in territorio del comune di Mezzani, provincia di Parma, nella quantità non eccedente moduli 0.20 al minuto secondo, per irrigare ettari 21.47.71 di terreno che possiede nello stesso comune, demarcati in mappa coi nn. 31, 34, 44, 48, 59, 61-*a*, 61-*b*, 62-*bis*, 64, 65, 66, 67, 68, 69 e 73, sezione *H*.	20 febbraio 1878 avanti la prefettura di Parma	Anni 60 dal 1º gennaio 1878	20 (3) 40 (4)

N° d'ordine	COGNOME E NOME DEI RICHIEDENTI	OGGETTO DELLA CONCESSIONE	DATA dell'atto di sottomissione ed Ufficio avanti cui venne sottoscritto	DURATA DELLA CONCESSIONE	PRESTAZIONE annua a favore delle Finanze dello Stato
7	Diena Davide.	Derivazione d'acqua dallo scolo Fossa Madama, ed eventualmente dallo scolo Po Vecchio e dal fiume Secchia, in territorio del comune di S. Benedetto Po, provincia di Mantova, nella quantità non eccedente moduli 0.27 circa al minuto secondo, per irrigare ettari 4.40.06 di terreno, facente parte del fondo Laghino Breviglieri che possiede nello stesso comune, demarcato in mappa col n. 733.	6 marzo 1878 avanti la prefettura di Mantova	Anni 30 dal 1° gennaio 1878	48 »
8	Sissa Carolina vedova Zucchi, rappresentata da Zucchi Enrico	Derivazione d'acqua dal colatore Fossa Madama, ed eventualmente dal fiume Secchia, in territorio del comune di S. Benedetto Po, provincia di Mantova, nella quantità non eccedente moduli 0.24 al minuto secondo, per irrigare ettari 6.90, facenti parte del fondo detto *Zecca* che possiede nello stesso comune, demarcati in mappa col numero 1571.	14 marzo 1878 avanti la prefettura di Mantova	Anni 30 dal 1° gennaio 1875	75 (5)
9	Beretta cav. Giuseppe	Derivazione d'acqua dalle colaticcie della risaia di Cà Zen, di proprietà del signor Ulisse Casalicchio, in territorio del comune di Ariano, provincia di Rovigo, nella quantità non eccedente moduli 3.47 al minuto secondo, per irrigare ettari 65.02 di terreno, facenti parte del latifondo Valle Tombe che possiede nello stesso comune, demarcati in mappa, in parte dei numeri 1107, 1109, 1110, 1116 e 1027.	27 marzo 1878 avanti la prefettura di Rovigo	Anni 30 dal 1° gennaio 1878	347 »
		Concessione d'acqua per uso industriale.			
10	Volpe Marco	Derivazione d'acqua dalla roggia di Udine, in territorio del comune omonimo, capoluogo di provincia, nella quantità non eccedente metri cubi 2.036 per ciascun giorno, per alimentare una vasca a stagno pel servizio della tintoria che intende di attivare nella casa sita sul numero di mappa 117 del comune censuario di Chiavris ed amministrativo di Udine.	19 gennaio 1878 avanti la prefettura di Udine	Anni 30 dal 1° gennaio 1878	5 »
		Concessioni per occupazione di spiaggia lacuale.			
11	Rusconi Agata, Teresa e Giovanni fu Francesco, rappresentati dal loro tutore Carlo Rusconi	Occupazione di un tratto di spiaggia del lago di Como, in territorio del comune di Malgrate, provincia di Como, della superficiale estensione di metri quadrati 63, ad uso di un largo con piantamento di gelsi che hanno costruito davanti alla casa che possiedono nello stesso comune.	27 luglio 1877 avanti la sottoprefettura di Lecco	Anni 30 dal 1° gennaio 1877	7 »
12	Galli Antonio fu Fedele e Galli Giacomo fu Ferdinando	Occupazione di un tratto di spiaggia del lago di Como, in territorio del comune di Malgrate, provincia di Como, della superficiale estensione di metri quadrati 82 circa, ad uso di una rampa di accesso che si propongono di costruire fra la spiaggia e la contigua strada provinciale nello stesso comune.	9 febbraio 1878 avanti la sottoprefettura di Lecco	Anni 30 dal 1° gennaio 1878	4 »

(1) In aumento al canone di lire 524, portato dai sopracitati atto di obbligazione e Regio decreto di concessione, cui la presente forma appendice.

(2) Detto canone poi è dovuto indipendentemente da quelli che corrispondono per l'opificio del battiferro e dell'altro trebbiatoio, autorizzate coll'atto d'obbligazione 31 marzo 1874 e Regio decreto 6 settembre successivo.

(3) Pei primi trenta anni — (4) Per gli ultimi anni trenta.

(5) E di corrispondere la somma che verrà liquidata dall'ufficio del Genio civile governativo per l'uso fatto di dette acque negli anni decorsi.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro del Tesoro: F. SEISMIT-DODA.

Il Num. 4381 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. I termini stabiliti negli articoli 1, 21, 22 e 27 della legge 8 giugno 1873, n. 1389, prorogati con altre leggi del 7 giugno 1876, n. 3125, e del 30 maggio 1877, n. 3850, sono prorogati a tutto il mese di dicembre 1879.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 23 maggio 1878.

UMBERTO.

R. CONFORTI.

Il Num. 4382 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. Per gli onori funebri resi nella capitale del Regno al Re Vittorio Emanuele II è stanziata nel bilancio 1878 del Ministero dell'Interno la somma di lire 300,000 da inscriversi fra le spese straordinarie al capitolo 53*octies*, *Spese di servizi pubblici.*

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 23 maggio 1878.

UMBERTO.

F. SEISMIT-DODA.

G. ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con decreti del 12 maggio 1878:

Morcaldi cav. Francesco, maggior generale comandante di brigata di fanteria, esonerato da detto comando e nominato membro del Comitato dell'arma dei Carabinieri Reali;

Sani C. Giacomo, colonnello commissario, esonerato in seguito a sua domanda dalla carica di direttore generale dei servizi amministrativi al Ministero della Guerra.

Con RR. decreti del 4 aprile 1878:

Dellapina Antonio, Turati Antonio, Deitinger Francesco, Pignati Pietro, Aliperti Vincenzo, Pampana Francesco, Bertelli Alessandro, Grilli Federico, Meschieri Giuseppe, Costa Alessandro, Bertuetti Antonio, Botallo Eligio, Moro Luigi, Rabbaglietti Melchise, Manzoni Valentino, Mazzoleni Antonio, sottotenenti veterinari nel corpo veterinario militare, promossi al grado di tenente veterinario nel corpo stesso.

Con RR. decreti del 7 aprile 1878:

Noghera cav. Giovanni, maggiore nell'arma di cavalleria, promosso al grado di tenente colonnello nell'arma stessa;

Benzoni Gaetano, Marchetti Ferruccio, D'Aiello Achille, Chiellini Arduino, Finelli Leopoldo, sottotenenti nell'arma di cavalleria, promossi al grado di tenente nell'arma stessa;

Chiofalo Francesco, sottotenente nell'arma di cavalleria, dispensato, dietro volontaria dimissione, dall'effettività di servizio nell'esercito permanente, ed inscritto col suo grado nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa.

Con RR. decreti dell'11 aprile 1878:

Vaini Giovanni, tenente nell'arma di cavalleria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Perry Paolo, sottotenente nell'arma di cavalleria, in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo.

Con RR. decreti del 18 aprile 1878:

Malaspina marchese Fortunato, tenente colonnello nell'arma di cavalleria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Colonna di Paliano cav. Fabrizio, tenente nell'arma di cavalleria, dispensato, dietro volontaria dimissione, dall'effettività di servizio nell'esercito permanente, ed inscritto col suo grado nei ruoli degli ufficiali di complemento nell'arma stessa.

Con RR. decreti del 9 maggio 1878:

Gli **ufficiali** in appresso nominati, già al servizio dei Governi nazionali dal 1848 al 1849, sono reintegrati nel grado onorario militare per ciascuno di essi rispettivamente indicato per effetto della legge 7 luglio 1876:

Agate Giuseppe, Mangani Francesco, Galizia Giovanni Battista, Ugolotti Fabio, Ragusin Francesco, Valorani Domenico e Cevolotto Luigi, capitani;

Galizia Beniamino, Scorponeti Liborio e Cellini Bernardino, tenenti;

Lazzari Eugenio Egidio, Lodi Carlo, Chiarchiaro Francesco, Galleani Carlo, Scalia Raimondo, Musolo Adriano, Bittarello Domenico e Ara Cesare, sottotenenti;

Barozzi Sebastiano, cappellano;

De Toni Giovanni Battista, medico di battaglione di 1ª classe;

Gualdi Alessandro, tenente;

Martines Giuseppe, Masotti Cesare, Podreider Antonio, D'Amico Stefano, Bigatti Silvestro e Sciuto Filippo, sottotenenti.

È rivocata la reintegrazione nel grado onorario di tenente di Rombolotto Antonio, avvenuta per Reale decreto 11 luglio 1877.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con decreti del 28 aprile 1878:

Zella-Melillo Gio. Battista, giudice del tribunale civile e correzionale di Trani, nominato vicepresidente del tribunale civile e correzionale di Lecce;

Leone Alfonso, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Ivrea, id. procuratore del Re presso il tribunale di Saluzzo;

Santoni Pietro, giudice del tribunale civile e correzionale di Perugia, tramutato in Ferrara;

Rispo Achille, id. di Melfi, in aspettativa per motivi di salute, conservato nella aspettativa per altri mesi due;

Lancia Pasquale, id. di Lagonegro, tramutato in Melfi coll'incarico dell'istruzione penale;

Rispoli Alfonso, pretore del mandamento di Pagani, nominato giudice del tribunale di Lagonegro;

Russo Felice, nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e correzionale di Vigevano, richiamato al precedente posto di uditore presso il tribunale di commercio di Napoli;

Badolisani cav. Orazio, procuratore del Re presso il tribunale di Avezzano, nominato consigliere della sezione di Corte d'appello di Potenza.

MINISTERO DELLA GUERRA

Volontariato di un anno.

L'arruolamento dei volontari di un anno deve compiersi secondo le norme dell'Istruzione pubblicata da questo Ministero nel 10 aprile 1877.

A quella Istruzione dovranno attenersi coloro che desiderino aver notizie intorno all'ammissione, alla disciplina ed al trattamento dei volontari di un anno.

Tuttavia questo Ministero crede opportuno far noto quanto segue:

1° Le domande su carta bollata da centesimi cinquanta, corredate dei voluti documenti, debbono essere presentate, nel mese di giugno:

a) Se per incominciare il servizio il 1° novembre venturo, al Comando del corpo od alla Direzione di sanità militare in cui l'aspirante al volontariato desidera far l'anno di servizio;

b) Se per ritardare il servizio fino al 26° anno di età, al Comando di un distretto militare, ed in questo caso dovrà esservi indicato l'anno nel quale il richiedente intende presentarsi per servire, e l'arma in cui desidera far l'anno di servizio.

2° L'arruolamento avrà luogo nel mese di luglio, e possono esservi ammessi tutti coloro che abbiano compiuto il 17° anno di età e non abbiano ancora preso parte all'estrazione a sorte per la leva.

3° Possono ottenere in quest'anno la facoltà di ritardare il servizio soltanto i giovani inscritti sulle liste di leva della classe 1858.

4° L'arruolamento è aperto:

Per la fanteria, nei reggimenti di linea e di bersaglieri stanziati nel capoluogo di ognuna delle 20 divisioni militari territoriali ed in Cagliari;

Per la cavalleria, artiglieria e genio, presso le sedi di tutti i reggimenti;

Per le compagnie di sanità, presso tutte le Direzioni di sanità.

5° La visita medica avrà luogo nella prima metà di luglio, nel giorno che verrà stabilito dal comandante del corpo o distretto militare o dal direttore di sanità militare.

6° Gli esami avranno luogo soltanto per coloro che desiderano servire in fanteria o cavalleria, e saranno dati nella prima metà di luglio, dopo la visita medica, nei giorni fissati dai comandanti dei reggimenti.

Saranno esonerati da questi esami coloro che presentino la licenza liceale, oppure l'attestato di aver compiuto con successo gli studi in una scuola tecnica.

7° La tassa pel volontariato è stabilita per quest'anno dal Regio decreto 30 dicembre 1877 nella somma di lire 1600 per l'arruolamento in cavalleria, e di lire 1200 per l'arruolamento in tutte le altre armi.

Questa tassa deve essere pagata dentro il mese di luglio, prima dell'arruolamento.

8° I giovani che fossero dichiarati inabili assolutamente al servizio militare, se appartengono alla classe 1858, potranno conservarsi il diritto di fare il volontariato di un anno, pel caso che fossero dichiarati abili davanti al Consiglio di leva.

A tale scopo dovranno superare gli esami stabiliti pel volontariato di un anno, se non sono in condizione di esserne dispensati; depositare la somma di lire 1200, e firmare, entro il mese di luglio, una dichiarazione colla quale si obblighino a fare l'anno di volontariato, se riconosciuti abili, come militari di 1ª categoria.

Roma, addì 16 maggio 1878.

Il Ministro: BRUZZO.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Decreta:

È aperto un concorso per l'ammissione di 30 alunni agli impieghi della 1ª categoria e di 25 alunni a quelli di 2ª categoria nell'Amministrazione provinciale, giusta le norme stabilite dai Reali Decreti 20 giugno 1871, nn. 323 e 324, serie 2ª;

I relativi esami saranno dati in Roma presso il Ministero dell'Interno per gli impieghi di 1ª categoria, e per quelli della 2ª nei capoluoghi di provincia da stabilirsi, entro il mese di luglio p. v., e nei giorni che verranno poi indicati con altro avviso da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale*;

Le domande di ammissione dovranno essere inoltrate al Ministero *per mezzo dei signori prefetti* non più tardi del mese di maggio ed essere corredate:

1° Del certificato di cittadinanza italiana;

2° Dell'attestato di buona condotta rilasciato nei modi consueti;

3° Del certificato medico comprovante la buona costituzione fisica;

4° Della fede di nascita;

5° Del diploma di laurea in giurisprudenza per gli aspiranti alla 1ª categoria, e del diploma di ragioniere o di un altro titolo equipollente per gli aspiranti alla 2ª categoria;

6° Di una dichiarazione di accettare qualunque residenza.

Tanto l'istanza quanto i documenti che la corredano dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Scaduto il mese di maggio sarà notificato a tutti i concorrenti l'esito della loro istanza, ed a quelli che saranno ammessi all'esame, il giorno in cui dovranno presentarsi per sostenerlo.

Roma, addì 22 aprile 1878.

Per il Ministro: RONCHETTI.

PROGRAMMI *per gli esami di ammissione agli impieghi della 1ª e della 2ª categoria nell'Amministrazione provinciale.*

Per la 1ª categoria.

Storia d'Italia dalla fondazione di Roma — Storia della letteratura italiana — Geografia di Europa, e segnatamente d'Italia — Diritto costituzionale e diritto internazionale nelle sue attinenze col diritto pubblico interno — Diritto civile e penale — Principii di diritto commerciale — Diritto amministrativo — Elementi di economia politica e di statistica — Lingua francese: traduzione dall'italiano in francese.

Per la 2ª categoria.

Storia d'Italia dalla fondazione di Roma — Geografia d'Italia — Statuto fondamentale del Regno — Elementi di diritto civile e di diritto amministrativo — Elementi di economia politica e di statistica — Aritmetica — Elementi d'algebra — Contabilità teorico-pratica — Lingua francese: traduzione in italiano — Calligrafia.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

DIREZIONE GENERALE DEI MUSEI E DEGLI SCAVI

In conformità al disposto del regolamento per gli scavi, approvato con R. decreto 18 gennaio 1877, n. 3660 (Serie 2ª), è aperto il concorso ad un posto di soprastante di 2ª classe degli scavi di antichità.

Gli aspiranti al detto posto dovranno far pervenire la loro domanda al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 31 maggio 1878, corredandola dei documenti che comprovino i requisiti voluti dall'art. 12 del mentovato regolamento, e con la

espressa dichiarazione di uniformarsi a tutte le condizioni in esso prescritte.

Roma, 1° maggio 1878.

Il Direttore Generale dei Musei e degli scavi di antichità
FIORELLI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 189917 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 6977 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 20, al nome di Bitelli De Caro Ferdinando fu Andrea, venne così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bitetti De Caro Ferdinando fu Andrea, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 23 maggio 1878.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 p. 0[0, cioè: n. 457936 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 62636 della soppressa Direzione di Torino), per lire 10, al nome di Stefani *Giovanni* fu Giuseppe, domiciliato in San Giovanni in Persiceto, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Stefani *Raffaele* fu Giuseppe, domiciliato come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 25 aprile 1878.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita ed annualità seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: n. 235818 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 52878 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 105, al nome di Galeo Nicola fu Giorgio, per la proprietà e per l'usufrutto di Matteo Luigi di Nicola, domiciliato in Napoli; n. 57321 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 13901 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 1 25, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Caleo Nicola fu Giorgio, per la proprietà e per l'usufrutto di Matteo Luigi di Nicola, domiciliato in Napoli, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, il 1° maggio 1878.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 p. 0[0, cioè: n 542529 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 40, al nome di Cutinelli Francesco, *Marianna*, Elisa, Vittorio, Gustavo ed Antonio fu Mattia, minori, sotto l'amministrazione della madre Sarnelli Angiola, domiciliata in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cutinelli Francesco, *Mariantonia*, Elisa, Vittorio, Gustavo ed Antonio fu Mattia, minori, sotto l'amministrazione della madre Sarnelli Angiola, domiciliata in Napoli, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 29 aprile 1878.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 22 corrente in Parenti, provincia di Cosenza, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, 22 maggio 1878.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Continua il resoconto della seduta del 20 corrente della Camera dei comuni d'Inghilterra.

Vari oratori presero la parola pro e contro la risoluzione proposta da lord Hartington.

Il signor Vernon Harcourt confutò gli argomenti addotti dal signor Hicks Beach, ed accusò il ministero di essere uscito dai limiti della costituzione. Il signor Stanhope difese con calore l'opposta opinione.

Da ultimo il seguito della discussione fu rinviato al giorno dopo.

Nella seduta del 21 della medesima Camera il sig. John Holker, attorney generale, rispondendo al signor Gourley, disse di aver saputo che in America furono comperati dei bastimenti da persone le quali agirebbero, dicesi, per conto della Russia, ma che nessuna informazione lascia credere che tali bastimenti siano destinati nel caso di guerra ad operare come corsari, in contravvenzione colla dichiarazione di Parigi. Non ci sono ragioni di supporre che l'America voglia dipartirsi dalla osservanza delle tre clausole del trattato di Washington. Non è pertanto il caso di discutere della responsabilità dei governi russo ed americano poichè non esistono motivi di ritenere che essi violino gli impegni rispettivi.

Il signor Fawcett appoggiò la mozione di lord Hartington ed attaccò la politica del governo accusandola d'implicare una gravissima teorica costituzionale, capace di mettere a repentaglio le libertà inglesi. Il fatto dà a sospettare

che nell'India ci sieno più truppe di quante se ne richiedano per la difesa del territorio. L'oratore annunziò che al momento della discussione del bilancio dell'India egli proporrà di ridurre le spese militari inutili e di diminuire le enormi gravezze e le imposte che pesano su quel paese a causa di spese superflue.

Il sig. Holker rispose difendendo il contegno del governo, che venne poi attaccato da Gladstone, il quale lo accusò di aver violata la costituzione e sostenne che la misura adottata dal governo è un attentato contro le libertà del popolo inglese. Il signor Gladstone scongiurò la Camera a mantenersi fedele alle sue tradizioni costituzionali ed ai suoi doveri. Ringraziò poi il marchese d'Hartington della proposta deliberazione ed espresse la speranza che il voto che sarà emesso su questa questione rimarrà un voto storico, a motivo che, per quanto debole possa essere la minoranza, non cessa meno il dover suo di dimostrare al paese ed alla posterità le conseguenze della politica del governo.

Alla Camera dei lordi, lord Napier, liberale, si dolse della linea politica adottata da lord Selbourne perchè essa può ispirare ai soldati indiani dei dubbi sulla legalità dei loro servizi.

Lord Granville difese la condotta di lord Selbourne e disse che lord Cairns non ne ha confutati gli argomenti ammettendo che in momenti gravi il governo possa agire sotto la propria responsabilità. Secondo il signor Granville i casi presenti non giustificano una simile dottrina. Il signor Selbourne aveva diritto di sollevare la questione senza proporre un voto di censura. L'opposizione non ha fatto altro che imitare l'esempio dei conservatori.

Lord Beaconsfield difese la condotta del governo, la cui azione venne giustificata da lord Cairns, il quale imputò alla opposizione di non saper formulare un'accusa contro il governo. Disse poi di non potere, nelle presenti contingenze, parlare senza inconvenienti e senza porre in pericolo gli interessi di tutto il paese. Lo scopo del governo è sempre, ed unicamente, stato quello di assicurare i benefici della pace e della libertà all'Europa, e la posizione dell'Inghilterra non fu affatto compromessa. A tempo opportuno il governo svelerà apertamente la sua politica. Quantunque attaccato, esso non deve ora rimuoversi dal suo silenzio, a rischio, se no, di compromettere i risultati che si hanno in mira.

Parlando del viaggio di ritorno del conte Schouwaloff, la *Politische Correspondenz* di Vienna dice che era stato stabilito anteriormente che il conte dovesse vedere il principe di Bismarck a Berlino, ma che giunto in questa città ha trovato un telegramma del principe cancelliere che lo invitava a recarsi a Friedrichsruhe. Intorno al contenuto delle controproposte che il conte Schouwaloff reca da Pietroburgo a Londra, a Berlino non sanno nulla di positivo, ma credono che la sua missione avrà un esito favorevole, tanto più che nei suoi sforzi fu appoggiato a Pietroburgo dall'imperatore Guglielmo e dal principe di Bismarck, e sarà sostenuto a Londra dal principe ereditario di Germania.

Sul breve soggiorno del conte Schouwaloff a Berlino la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* scrive quanto appresso:

« Il diplomatico russo è stato naturalmente molto riservato nelle sue conversazioni con le persone estranee, perchè la natura delle trattative pendenti non consente una prematura discussione pubblica. Questa riserva naturale non deve però essere interpretata come un sintomo sfavorevole, e non devesi dimenticare che non si tratta già di un accordo separato tra la Russia e l'Inghilterra o tra la Russia e l'Austria, ma di un accordo sulle condizioni preliminari di un Congresso che è desiderato da tutte le potenze. Il conte Schouwaloff ebbe all'Ambasciata russa un colloquio col segretario di Stato signor Bülow, il quale subito dopo si è recato a Corte per renderne conto a Sua Maestà. Più tardi anche il conte Schouwaloff fu ricevuto in udienza dall'imperatore. »

Da Pietroburgo si scrive alla *Politische Correspondenz* che ivi si temono delle gravi dimostrazioni da parte del vecchio partito russo per il caso che i favorevoli pronostici sulla missione Schouwaloff dovessero avverarsi. Con tutto ciò nei circoli influenti va guadagnando terreno la credenza che il conte Schouwaloff sia destinato a succedere al principe di Gortschakoff nel posto di gran cancelliere dell'impero. Quest'ultimo dovrebbe ritirarsi al più tardi dopo il Congresso, che secondo l'opinione prevalente a Pietroburgo si radunerà di certo.

Scrivono da Costantinopoli ai giornali austriaci che le potenze che si trovano ora in conflitto per la questione orientale, se da una parte desiderano la pace, dall'altra prendono disposizioni tali che farebbero supporre imminente la guerra. I turchi si armano e lo fanno d'accordo e per consiglio dell'Inghilterra, sotto la sua direzione e nel suo interesse. Gli organi ufficiosi di Costantinopoli parlano senza ambagi dell'*esercito a difesa della capitale*, che si compone di quattro corpi, dei quali il secondo ed il terzo capitanati da Mehemet Alì pascià, il quarto da Fuad pascià ed il primo da Baker pascià.

A detta degli stessi corrispondenti il Sultano tratta ora gli inglesi colle più grandi attenzioni e diede recentemente un pranzo al quale intervenne quasi tutto il personale dell'ambasciata inglese, e dei più eminenti dignitari turchi, anche Osman e Baker pascià. Per strana coincidenza nello stesso giorno arrivava a Costantinopoli il generale Totleben e si recava a far visita all'ambasciatore germanico, principe di Reuss.

Da Costantinopoli viene confermata la notizia che la Germania ha rifiutato la sua adesione al progetto della Porta di aumentare del 25 per cento i dazi d'importazione per coprire le spese necessarie al rimpatrio dei rifugiati. E si aggiunge che anche dei rappresentanti d'altre potenze ebbero ordine dai loro rispettivi governi di associarsi alle opposizioni dell'ambasciatore tedesco.

Il *Mémorial Diplomatique* annunzia che lord Loftus, ambasciatore inglese a Pietroburgo, ha avuto l'ordine telegrafico dal suo governo di chiedere delle spiegazioni al governo russo sull'armamento di navi sospette a San Francisco e sui preparativi per un tentativo dei feniani ai confini del Canadà. Lord Loftus dovrà raccogliere le spiegazioni avute in un *memorandum* che dovrà spedire immediatamente a Londra.

Il dipartimento delle colonie ha frattanto spedito l'ordine al Canadà di mandare immediatamente per telegrafo degli estesi rapporti su tutto ciò che avviene alla costa ed ai confini.

Il *Times* ha per telegrafo da Calcutta, 19 maggio, che il governo indiano ha ordinato di fortificare le coste. Madras dovrà essere difesa da cinque batterie di cannoni rigati da 68. Delle altre batterie devono essere costruite nei vari porti della costa orientale. Un'altra batteria destinata alla difesa di Calcutta è in via di costruzione a Fultah. Questa batteria sarà composta di 10 cannoni rigati da 9, e proteggerà le torpedini immerse lungo la costa. Bombay e Rangoon verranno del pari fortificate.

Monsignor Dupanloup, vescovo d'Orléans, nella seduta del 21 corrente del Senato di Francia pose la sua questione relativa al centenario di Voltaire.

Rammentò come sia nato il pensiero di questa solennità; parlò delle pubblicazioni e degli inviti che vennero diramati per preparare e per farne una manifestazione nazionale; indicò Consigli generali che deliberarono fondi per concorrervi; aggiunse che la festa sarà l'eco del grido che Voltaire fece udire contro Cristo e contro il cristianesimo. Poscia entrò nell'esame del libro che venne pubblicato per indicare lo spirito del centenario, e che venne sparso a migliaia e migliaia di esemplari in tutta la Francia, denunciandolo come una arma di guerra e di propaganda. Parlò di altre pubblicazioni di circostanza e chiese se non si credeva il caso di una qualche procedura, giacchè il procuratore generale sembrava averne respinto perfino l'idea.

Il presidente del Consiglio, signor Dufaure, rispose che l'argomento era serio. " I tempi nei quali viviamo sono di gran lunga superiori a quelli di Voltaire. All'epoca di Voltaire la intera società fu sua complice in tutti i di lui attacchi. Se ai nostri tempi la tolleranza è entrata nei costumi, se le leggi criminali si sono addolcite, se nei nostri codici si è reagito contro gli orrori dell'epoca nella quale viveva Voltaire, ciò si deve ai di lui scritti. Ma se egli scrisse delle cose stupende, ne scrisse anche di detestabili. La posterità ne farà la cernita. Anzi, la ha già fatta, e vi sarebbero dei gravi inconvenienti a mettere in evidenza con dei processi degli scritti che oggimai nessuno più legge.

" E il libro del quale si parla, che libro è esso mai? Un libro di mille pagine, nel quale si riscontrano delle cose piacevoli, alcune tragedie che non si leggono quasi più e delle ricerche storiche, alle quali il pubblico accorda una mediocre fiducia dopo i grandi progressi delle scienze storiche.

" Alla fine del volume sono raccolti alcuni brani che nessuno avrebbe mai letti. Credo che sarebbe proprio un errore il processare una simile pubblicazione. Non dimentichiamo che noi viviamo in mezzo di una società nuova, accusata di idee che non preoccupavano Voltaire, e con un governo che Voltaire non sospettò nemmeno.

" Gli editori del libro non chiesero licenza di venderlo per le vie. Se la chiedessero, il Consiglio dei ministri dovrebbe occuparsi della domanda, e non si può dire ora quale risposta vi si darebbe. "

L'incidente non ebbe ulteriore seguito.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Palermo, 23. — Oggi il prefetto è ritornato da Monte Castellaccio, dove ha lasciato gli ingegneri Lanini e Giordano che eseguivano gli studi pel passaggio del monte.

Costantinopoli, 23. — La flotta inglese, dopo aver fatto alcune evoluzioni, ritornò ad Ismid.

Costantinopoli, 23. — Questa notte è scoppiato un grande incendio nella Sublime Porta. La maggior parte dell'edifizio rimase completamente incendiata. Soltanto il vizirato e una parte del ministero degli affari esteri furono preservati dalle fiamme. I ministeri della giustizia, dell'interno e della pubblica istruzione e il Consiglio di Stato rimasero distrutti.

Oggi furono imbarcati molti rifugiati.

Parigi, 23. — Berlet presenterà al più tardi lunedì la relazione sul trattato di commercio con l'Italia, conchiudendo che la ripresa delle trattative è fatta dietro le vive istanze di Waddington, e soggiungendo che la Commissione mutò la sua prima decisione per dare all'Italia un pegno non equivoco di buon volere.

Vienna, 23. — La *Corrispondenza Politica* ha da Belgrado, 23:

« La Russia annunziò alla Serbia che i sussidi suppletori promessi saranno versati fino alla fine di maggio. Intanto fu spedita una somma importante.

« Il ministro della guerra diede molte commissioni per l'esercito d'occupazione.

« Il rappresentante militare russo presso il campo serbo, generale Bobrikoff, fu chiamato a Pietroburgo per riferire sullo stato dell'esercito serbo. »

Parigi, 23. — Il Duca d'Aosta diede questa sera al Grand-Hôtel un pranzo al quale intervennero il maresciallo Mac-Mahon, Canrobert e Fleury.

Perpignano, 23. — Una banda di circa 50 individui armati percorse i villaggi spagnuoli presso Junquera, gridando: « Viva la repubblica federale. » Essi hanno disarmato le guardie doganali.

Berlino, 23. — *Seduta del Reichstag.* — Discutesi in prima lettura il progetto contro i socialisti.

Gli oratori del partito tedesco conservatore parlano in favore del progetto.

Gli oratori del centro, i progressisti e Bennigsen, in nome dei nazionali liberali, parlano contro il progetto.

I ministri Hofman e Eulenbourg dimostrano l'urgente necessità del progetto.

Durante la discussione, Eulenbourg dichiarò che il ministro dei culti rimarrebbe probabilmente al suo posto.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Londra, 23. — Gli operai tessitori scioperanti decisero oggi di respingere la ripresa del lavoro.

Londra, 23. — Il conte Schouwaloff ebbe dopo mezzodì un colloquio con lord Salisbury, e gli espose le proposte russe.

Sarà mantenuto un grande segreto finchè il governo inglese abbia dato la sua risposta.

Credesi generalmente che la pace sarà mantenuta e che il Congresso si riunirà.

Londra, 23. — *Camera dei comuni.* — Northcote annunzia che presenterà il 27 corrente il bilancio suppletorio relativo al contingente delle Indie.

Cross difende la condotta del governo e il segreto mantenuto riguardo alla chiamata delle truppe indiane. Egli dice che il governo è convinto che un pericolo imminente minacciava il paese, e quindi giudicò indispensabile di prendere tutte le precauzioni possibili.

Pietroburgo, 23. — L'*Agenzia Russa* rinnova il consiglio di accettare con circospezione le notizie date dai telegrammi di giornali esteri.

L'enfiagione e la debolezza del principe Gortschakoff continuano.

NOTIZIE DIVERSE

Movimento dello stato civile in Roma. — Dalla Direzione di statistica e dello stato civile presso il comune di Roma è stato pubblicato il bollettino demografico-meteorico per la settimana decorsa dal 28 aprile al 4 maggio 1878, bollettino che riassumiamo nel seguente modo:

Al 31 marzo 1878 la popolazione di Roma era di 286,400 abitanti, compresi 9037 militari.

Dal 28 aprile al 4 maggio 1878 in Roma si ebbero 36 emigrazioni e 191 immigrazioni, 61 matrimoni, 152 nascite e 154 decessi.

Nella settimana corrispondente dell'anno 1877 si ebbero in Roma 11 emigrazioni e 144 immigrazioni, 49 matrimoni, 119 nascite e 129 morti.

Dalle osservazioni meteoriche fatte al R. Osservatorio sul Campidoglio all'altezza di metri 63 48 sul livello del mare, resulta che dal 28 aprile al 4 maggio 1878 la temperatura massima fu di centigradi 21,5 e di 11,9 la temperatura minima.

Nella stessa settimana dell'anno 1877 la temperatura massima fu di centigradi 19,4 e di 8,8 la temperatura minima.

Il telefono Righi. — Nella *Gazzetta dell'Emilia* di Bologna del 23 corrente si legge:

La locale Direzione del Genio militare, chiamata ad assumere informazioni intorno al telefono Righi, porse occasione al solerte professore di esperimentarlo nuovamente, e, da quanto dicesi, con esito soddisfacente.

Infatti, avendo egli con cortese premura risposto all'invito fattogliene, nel mattino del 18 corrente dette un'interessante prova dell'efficacia del suo apparecchio, dappoichè per opera della brigata zappatori del 1° reggimento genio eransi all'uopo rizzate apposite tende da campo nel giardino del palazzo Albergati, ove risiede il comandante il 5° corpo d'armata, e nel forte San Felice, posto a 4 chilometri circa dalla città, formando in ambedue i luoghi due stazioni congiunte da doppio filo volante del parco telegrafico, atte ciascuna a ricevere il semplice apparato telefonico.

L'esperimento facevasi nelle condizioni più sfavorevoli, poichè i suoni del telefono erano ben poco trattenuti dalla tela, potendo quasi liberamente uscire attraverso della medesima. Ciò nondimeno si ottennero buoni risultati, i quali vieppiù sorpresero gli astanti quando si praticarono larghe aperture nella tenda.

Nella stazione principale, quella cioè posta nel palazzo Albergati, trovavasi il tenente generale senatore Mezzacapo ed il comandante la divisione generale Avogadro, con altre autorità militari.

Al forte San Felice erano state comandate la musica militare, una sezione d'artiglieria ed una compagnia di fanteria.

I generali al loro entrare nella tenda furono salutati con la marcia reale suonata nel forte San Felice, che ascoltavasi distintamente così nella tenda, come da quelli che trovavansi all'esterno, distanti dall'apparecchio non meno di 2 metri. Udironsi pure benissimo i suoni di vari strumenti musicali separatamente, ed una canzone cantata da un soldato.

I generali Mezzacapo ed Avogadro poterono trasmettere a voce e per mezzo di segnali dati da un trombettiere vari ordini al maggiore della brigata zappatori che trovavasi alla stazione di S. Felice; ordini compresi ed eseguiti con precisione, e fra gli altri quello di caricare le armi e far fuoco.

Le trasmissioni furono intese chiaramente, e se ne ebbe la prova nella immediata ripetizione delle medesime, che con grande soddisfazione udivansi da quanti erano sotto la tenda. Le esplosioni dell'artiglieria e della fanteria comandate al forte S. Felice non recarono nella stazione alcun disturbo, si riproducevano con un leggiero rumore, un tocco, sulla membrana del telefono.

Non può oggi dirsi se e fino a qual punto potrebbe tornar utile il telefono alle operazioni militari: sarebbe azzardare troppo il pronunciare un improvviso giudizio. Scopo dell'esperimento chiesto al bravo cav. Righi fu quello di iniziare studi, e siam certi che i nostri ufficiali del genio in ispecie vi si dedicheranno con alacrità, e ne riferiranno alle autorità superiori, pure sodd sfacendo a suo tempo la curiosità del pubblico.

Ignoriamo quali apprezzamenti siansi espressi, ma sembra che abbia colpito la rapidità di trasmissione evidentemente superiore a quella del telegrafo.

La confabulazione offre il mezzo di spiegare, chiarire, e se vuolsi, in certi casi, di discutere le disposizioni da prendersi, come fra persone presenti.

Rimane adunque a vedersi quali potranno essere i risultati pratici di questa nuova sorprendente applicazione, che i cultori della fisica sono intenti a perfezionare.

Dono a Milano. — Nella *Perseveranza* del 23 corrente si legge:

La scuola d'arti e mestieri di Foligno ha mandato al municipio il busto, in grandi proporzioni, del Piermarini, il celebre architetto, al quale la nostra città deve alcuni suoi edifici. Fu Piermarini, scolaro di Vanvitelli, che ristaurò il palazzo di Corte; del Piermarini sono la Reale Villa di Monza, la via di Santa Radegonda, i vecchi giardini pubblici, ecc. Ma l'opera monumentale del Piermarini a Milano, è il teatro della Scala, nel cui atrio, dicesi, sarà collocato il magnifico busto, donato dalla scuola d'arti e mestieri di Foligno.

Il Piermarini, morto nel 1808, fu, come è noto, ispettore generale delle fabbriche in Milano.

La pesca dei tonni in Sardegna. — Il *Movimento* di Genova del 22 riceve da Carloforte le seguenti notizie:

Nella tonnara di Calavinagra, di cui è concessionaria la Ditta Gaetano Rossi, si è fatta la mattanza. Il piroscafo *Tortolì* è arrivato a quella tonnara onde imbarcarne il prodotto.

Nella tonnara di Portoscuro il giorno 10 corrente si è fatta mattanza di 460 tonni, il 13 di 740, il 15 di 1100; totale 2300.

In quella d'Isola Piana il giorno 10 vi è stata mattanza di 225, il 13 di 400, il 15 di 600; totale 1225.

Nella tonnara di Portopaglia il giorno 10 furono presi 620 tonni, ed il 13, 1100; totale 1720.

In quella di Calavinagra il 20, 240; il 14, 400; il 15, 407; il 17, 230; totale 1277.

Totale generale 6515.

È da notare che nel 1877, dal 10 maggio alla chiusura della pesca (7 giugno), si presero 13,848 pesci, di guisa che risulta che in quest'anno nei primi otto giorni si è ottenuta quasi la metà dei pesci che si presero durante il periodo di 28 giorni dell'anno antecedente.

Inoltre la nuova tonnara del Peloso presso Capu Mannu è stata inaugurata con una mattanza di 170 tonni.

La galleria del Gottardo. — Ecco, scrive la *Gazzetta Ticinese* del 21, quale fu il progresso dei lavori del traforo del Gottardo nella settimana decorsa da Göschenen, metri 13 50. (I lavori furono sospesi per quattro giorni, per l'allineamento). Media quotidiana, metri 4 50. Da Airolo, metri 36 90. Media quotidiana, metri 5 27. Media totale, metri 9 77.

Vendita di un giornale. — Il *Progrès de Lyon* annunzia che il *Petit Marseillais* è stato testè comperato dalla stessa Società che comperò già il *Petit Lyonnais*, e che gli ex-proprietari fondatori conservano una grossa parte nella proprietà del giornale, nonchè la direzione del periodico stesso.

La catastrofe del Warner. — Il *Journal Officiel* del 21 maggio scrive:

Le caldaie del rimorchiatore *Warner*, della Nuova Orléans, comandato dal capitano Dawson, fecero esplosione a Memfi, nel Tennessee, con tanta violenza, che tutte le case della città ne furono scosse. La esplosione fu susseguita da un incendio a bordo, e cinque minuti dopo il *Warner* colava a fondo. Il capitano si crede che sia morto, del pari che il fuochista ed altri nove uomini dell'equipaggio. Il contabile ed il pilota furono lanciati ad una grande altezza dalla violenza dell'esplosione, ma ricaddero sul ponte gravemente feriti e furono salvati, assieme ad altri 12 uomini dell'equipaggio, che rimasero tutti più o meno gravemente feriti. A bordo del *Warner*, al momento del disastro, si trovavano 25 persone. Il fuoco si comunicò pure a cinque barche rimorchiate dal *Warner*, ma fu presto spento.

Il varo del Vengeur. — Il varo del *Vengeur*, scrive il *Journal des Débats* del 19, ebbe luogo giovedì passato a Brest, e riuscì benissimo. A mezzogiorno furono aperte le porte dell'arsenale, ed una folla enorme faceva ressa intorno al *Vengeur*, il cui nome ricordava ai cittadini di Brest quel bel vascello che, essendo stato varato dallo stesso cantiere, andava gloriosamente a sommergersi in mezzo all'Atlantico.

Non mai nessun bastimento fu varato con tanta esattezza. Il 28 febbraio la Direzione del materiale stabilì che il 16 maggio il *Vengeur* sarebbe stato varato, ed il 16 maggio, all'ora voluta dalla marea, il *Vengeur* entrò nell'acqua in mezzo agli entusiastici applausi della folla. Gli ufficiali della squadra della Manica assistevano all'operazione; il contrammiraglio Amet, avvertito prima che partisse da Cherbourg, si era ancorato nella rada fino dal 15 maggio.

Il *Vengeur* è un bastimento guardacoste corazzato di secondo rango, ed appartiene a quella categoria di navi che hanno per tipo *La Tempête*. Il suo scafo è in ferro; la sua corazza ha uno spessore di 30 centimetri, e la sua macchina la forza di 400 cavalli. L'artiglieria del *Vengeur* si compone di due pezzi da 30 centimetri che trovansi in una torre corazzata.

Albergo. — A Nuova York è stato inaugurato un immenso albergo la cui costruzione venne incominciata, or sono circa nove anni, dal signor Alessandro Stewart, uno dei più ricchi commercianti di mode degli Stati Uniti e potrebbesi anche dire, del mondo intero. Il signor Stewart è morto circa due anni fa, ed in quella occasione molte città della Francia avevano fatto esprimere le loro condoglianze alla famiglia superstite. Durante l'ultima guerra il sig. Stewart aveva spedito in Francia un bastimento carico di grano che fu poi distribuito tra diverse città dei dipartimenti del nord. Il sig. Stewart s'era pur fatto conoscere in Francia per lo acquisto di un quadro di Meissonnier: *Una carica di corazzieri nel* 1807, al prezzo di 300 mila franchi.

La costruzione dell'albergo incominciata da lui fu condotta a termine dalla sua vedova e dal suo esecutore testamentario, il giudice Hilton, a cui lo Stewart aveva legato a titolo di ricordo un milione di dollari. L'albergo di cui parliamo è destinato alle donne che lavorano per guadagnarsi il vitto (*working women*). È noto che agli Stati Uniti molte persone delle classi agiate abitano di preferenza negli alberghi per non avere gli imbarazzi e le cure di una casa. Ma il prezzo di questi alberghi è troppo alto per le famiglie meno agiate. In ogni modo non si era ancora pensato di renderli accessibili alle donne sole e particolarmente a quelle che lavorano per guadagnarsi il vitto.

Si era creduto che il nuovo albergo, cui si è dato il nome di *Working Women Hotel*, sarebbe una specie di stabilimento di beneficenza destinato a ricevere per un prezzo relativamente modico le donne della classe operaia, ma bentosto fu addimostrato che non si tratta che di una speculazione che entra nell'ordine delle imprese ordinarie. Quindi noi non ne parleremmo, se questo stabilimento non provasse, colla sua stessa esistenza, il gran numero di donne che col loro lavoro sono in grado di guadagnarsi un salario rimuneratore. Vogliamo parlare delle istitutrici, maestre di scuola, impiegate ai telegrafi, commesse di negozio ed altre di questo genere, da cui il nuovo albergo sarà particolarmente frequentato.

L'edificio stesso è una specialità che merita di essere descritta. Costa 18 milioni di franchi. Costruito in ferro ed in pietra, esso presenta una facciata di 61 metri di larghezza; le facciate laterali hanno 63 metri di larghezza. Ha otto piani. Lo stile è quello del Rinascimento. All'interno v'è una corte scoperta, lastricata di marmo, con giardinetti di fiori, in mezzo dei quali vi è una fontana con un getto d'acqua di 12 metri di altezza. La sera della inaugurazione, quando le 800 finestre che danno in questa corte erano illuminate, lo spettacolo era veramente magico.

Millecinquecento inviti erano stati diramati per l'inaugurazione, e gli invitati sono stati condotti successivamente in tutte le parti dell'edificio perchè potessero ammirarne lo splendore.

Si entra dapprima in un vestibolo di marmo ove si trovano le cassette postali, i campanelli elettrici e i tubi acustici per comunicare con tutti i piani. Di là, per un grande scalone in ferro, si sale al primo piano, dove si trova la vasta sala da pranzo, lastricata di marmo, con lunghe tavole nel mezzo e delle più piccole ai lati. Il vasellame è d'argento, i servizi sono di porcellana e tutto il cristallame viene da Parigi, dove fu acquistato da Stewart stesso. I candelabri sono pure di fabbricazione parigina.

Al di sopra di questa sala da pranzo, che è servita da negri, vi è il salone lungo 92 e largo 33 piedi. Il mobilio è ricchissimo. Dei quadri provenienti dalla galleria Stewart ne ornano le pareti. Le tende sono di colore verde oliva e rosso, con delle aste in legno di noce verniciato. Negli angoli si ammirano dei vasi della China.

La biblioteca si trova sopra il salone. Nei vani delle finestre vi sono delle piccole scrivanie con tutto l'occorrente per scrivere. I libri di storie, di viaggi, di biografie, ecc., sono in numero di 3 mila, compresi i romanzi. La bibliotecaria è una donna.

Le camere sono in numero di oltre 500. Ve ne ha a 1, a 2 e a 3 finestre. Le più grandi, compreso il vitto, costano 12 dollari per settimana; le medie 10 e le più piccole 7 dollari; e se due donne vogliono prendere una camera in comune, il prezzo non è che di 6 dollari, compreso sempre il vitto. Per questo prezzo si godono tutti i vantaggi dell'albergo. In ogni camera vi è un letto comodo, una tavola con lastra di marmo, due poltrone, un armadio o muro per i vestiti, una toletta con rubinetti d'acqua fresca e calda, ecc.

L'ammissione è sottoposta a formalità rigorose. Sopra mille domande d'ammissione presentate nei primi giorni non ne furono accettate che quaranta. Sono escluse dallo stabilimento le macchine da cucire, i gatti, i cani e gli uccelli.

Le cucine, la lavanderia, le dispense, la cacciagione, le carni, il ghiaccio, ecc., si trovano nelle cantine. Otto ascensori fanno il servizio di questo albergo di nuovo genere.

Decessi. — Il *Pungolo* di Napoli del 23 annunzia la morte del marchese Pietro Ulloa, ex-presidente dei ministri del cessato governo delle Due Sicilie.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 23 maggio 1878 (ore 17).

Cielo coperto e nuvoloso nell'Italia Meridionale e nelle Marche. Sereno altrove. Venti freschi o forti di nord-ovest e nord-est sul versante orientale della penisola, a Messina, e al Capo Spartivento, Adriatico grosso a Venezia e presso il Gargano, generalmente agitato altrove. Pressioni aumentate fino a due mm. sul Jonio e fino a quattro nel resto d'Italia. Cielo coperto nella Gran Bretagna. Mare agitato nella Manica. Pioggia a Pietroburgo. Ieri venti vari e freschi a Venezia, a Porto Maurizio, a Firenze, a Civitavecchia, a Procida, a Bari ed a Palermo. Mezzogiorno forte a Domodossola. Mare grosso a Venezia. Agitato a Civitavecchia. Tempo vario al buono tranne in qualche parte dell'estremo sud d'Italia.

Osservatorio del Collegio Romano — 23 maggio 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	759,2	762,7	762,3	763,1
Termomet. esterno (centigrado)		22,8	22,7	17,7
Umidità relativa...	69	56	47	78
Umidità assoluta...	10,65	11,55	9,68	11,77
Anemoscopio e vel. orar media in kil.	E.	O. 6	O. 24	SO. 5
Stato del cielo......	0. bello vapori	9. cirro-cumuli	1. bello, qualche cirro	0. bellissimo

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 24,0 C. = 19,2 R. | Minimo = 13,2 C. = 10,6 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 24 maggio 1878.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1878	—	—	78 85	78 80	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	2° trimestre 1878	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° aprile 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	85 60
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	83 05
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	86 80
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	1° semestre 1878	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	856 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° semestre 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2020 —
Banca Romana	—	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1180 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	435 50	435 —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	666 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1878	500 —	—	409 —	408 —	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° semestre 1878	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	653 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	109 40	109 15	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 44	27 39	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	21 98	21 96	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 1° semestre 1878: 80 05 cont.

5 0/0 - 2° semestre 1878: 78 85 cont.

Banca Generale 435.

Il Sindaco A. Pieri.

Il Deputato di Borsa P. Luigioni.

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

INTENDENZA DI FINANZA IN GENOVA

Avviso d'asta per secondo incanto.

Essendo riuscito infruttuoso l'incanto tenuto addì 20 maggio 1878 per l'appalto della rivendita dei generi di privativa n. 4 nel comune di Genova, frazione di Genova, Piazza Nunziata, nel circondario di Genova, provincia di Genova, e del presunto reddito annuo lordo di lire 6727 63, si fa noto che nel giorno 7 del mese di giugno anno 1878, alle ore 11, sarà tenuto nell'ufficio di Intendenza in Genova un secondo incanto ad offerte segrete, avvertendo che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

La rivendita suddetta deve levare i generi dal magazzino 1° circondario in Genova.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione Generale delle Gabelle), presso l'Intendenza di Finanza e presso l'ufficio di vendita dei generi di privativa.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio dovranno presentare nel giorno e nell'ora suindicati in piego suggellato la loro offerta in iscritto all'uffizio d'Intendenza in Genova.

Le offerte per essere valide dovranno:

1° Essere stese sopra carta da bollo da una lira;

2° Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto;

3° Essere garantite mediante deposito di lire seicentottanta (L. 680) corrispondente al decimo del presuntivo reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno;

4° Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, semprechè sia superiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'articolo 4 del capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta d'aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per la inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, o nel giornale della provincia (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Genova, il 20 maggio 1878.

2515 *L'Intendente*: CASTAGNINO.

OFFICINA GOVERNATIVA DELLE CARTE-VALORI IN TORINO

Via Carlo Alberto, n. 10

AVVISO D'INCANTO.

Alle nove antimeridiane del giorno 18 giugno 1878 si aprirà, in una sala della Officina governativa delle carte-valori, sotto la presidenza del signor dirigente il predetto Stabilimento, un pubblico incanto per la delibera della impresa della fabbricazione di tremila risme di cartoncini bianchi per cartoline postali dei privati, eguali ai campioni che in un coi capitoli d'onere sono visibili in detta Officina in ogni giorno ed in ore d'ufficio.

Ciascuna risma sarà composta di 500 fogli il di cui peso non sarà inferiore a chilogrammi 49.

I fogli non dovranno pesare meno di grammi 96, nè più di grammi 100, e dovranno misurare millimetri 720 × 520.

Per qualità i cartoncini non dovranno essere inferiori a quelli delle cartoline già di Stato ora in uso pei privati.

La anzidetta provvista formerà oggetto di 3 lotti separati, ciascuno di mille risme di cartoncini. La consegna delle mille risme componenti ciascuno di detti lotti dovrà farsi all'ufficio di controllo presso detta Officina in 10 consecutive rate mensili di 100 risme ognuna.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di lire 73 50 per ogni risma di cartoncini buoni, come tali accettati dalla Direzione dell'Officina.

La delibera definitiva seguirà dopo scorsi i fatali, sempre quando nel frattempo non sia per essere presentata offerta migliore di quella per cui sarà seguita la prima aggiudicazione.

Per essere ammessi a far partito occorre il deposito nella cassa dell'Officina della somma di lire 4000 per ogni lotto cui il fabbricante intenderà di aspirare.

Se il concorrente non è conosciuto dall'Officina carte-valori dovrà presentarle un regolare certificato d'idoneità.

Spese tutte di contratto e tasse relative a carico dei deliberatari.

Dalla Direzione dell'Officina governativa delle carte-valori,

Torino, 18 maggio 1878.

2509 *Il Ragioniere Reggente*: B. NOLY.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Esecuzione d'ufficio della legge 30 agosto 1868

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione e sistemazione d'ufficio della strada comunale obbligatoria sussidiata detta di Valgrana, scorrente nei territori dei comuni di Caraglio, Valgrana, Monterosso Grana e Pradleves.

AVVISO D'ASTA pel giorno 7 giugno 1878.

Alle ore 10 antimeridiane di venerdì 7 giugno prossimo si procederà in quest'ufficio, avanti il signor prefetto, o chi per esso, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, ai pubblici incanti per il deliberamento del detto appalto in quattro lotti distinti come segue:

1° Lotto — Tronco scorrente nel territorio di Caraglio, della lunghezza di metri 2112, sul prezzo di lire 7172 50.

2° Lotto — Tronco scorrente nel territorio di Valgrana, della lunghezza di metri 5159 96, sul prezzo di lire 39,712 61.

3° Lotto — Tronco scorrente nel territorio di Monterosso Grana, della lunghezza di metri 3992 80, sul prezzo di lire 40,829 75.

4° Lotto — Tronco scorrente nel territorio di Pradleves, della lunghezza di metri 2094 51, sul prezzo di lire 33,868 14.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno nel giorno e nell'ora sopra indicati presentare le loro offerte per ogni lotto, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata da lire 1 20, debitamente sottoscritte e suggellate, ed il deliberamento di ciascheduu lotto seguirà a favore del migliore offerente purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla relativa apposita scheda segreta prefettizia.

L'impresa è vincolata all'osservanza dei relativi capitoli d'appalto in data 14 aprile, 17 agosto, 3 marzo e 13 marzo 1877, i quali sono visibili assieme alle altre carte del progetto presso questa Prefettura in tutte le ore d'ufficio.

I lavori dovranno essere eseguiti e condotti dal rispettivo appaltatore in parte colle prestazioni d'opera, cogli obblighi e tempi prefissi nei relativi capitoli d'appalto.

Detti lavori consistono in movimenti di terra, opere d'arte, lavori diversi ed indennità per prosciugamenti e manutenzione stradale.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta di ciascuno dei quattro lotti dovranno all'atto della medesima presentare il certificato di idoneità di data non anteriore a sei mesi, e depositare in numerario od in biglietti di Banca, a garanzia della loro offerta, la somma di lire 470 per il 1° lotto, di lire 1000 per il 2° lotto, di lire 1000 pure per il 3° lotto, e di lire 1600 per il 4° lotto.

La cauzione definitiva è stabilita di lire 1000 pel 1° lotto, di lire 3500 pel 2° lotto, di lire 3000 pel 3° lotto, e di lire 3700 pel 4° lotto.

Il termine utile per presentare l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è fissato, stante l'urgenza, a soli giorni 5, i quali scadranno al mezzodì di mercoledì 12 giugno prossimo.

Seguita la definitiva aggiudicazione il deliberatario o deliberatari dovranno nel termine di giorni otto presentarsi in quest'ufficio per stipulare il contratto e prestare la prescritta cauzione in numerario od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al portatore al valore corrente di Borsa.

Le spese tutte inerenti a quest'appalto sono a carico dei deliberatari in proporzione dell'importo del rispettivo lotto.

Si dichiara infine che negli incanti si osserveranno le formalità e norme prescritte dal vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato in data 4 settembre 1870, n. 5852.

Cuneo, addì 18 maggio 1878.

2510 *Il Segretario Delegato*: FERRERO FRANCESCO.

(1ª *pubblicazione*)

Società dei GRANDS-HÔTELS

Assemblea generale straordinaria.

I signori azionisti della Società dei *Grands-Hôtels* sono convocati in assemblea generale straordinaria pel 16 giugno p. v, alle ore 12 1|2 pomeridiane nei locali della Banca Generale, via Alessandro Manzoni, 12, per trattare gli oggetti di cui all'ordine del giorno.

Il deposito delle azioni dovrà esser fatto alla Cassa della Banca Generale, sede di Milano, non più tardi del 6 giugno p. v.

Ordine del giorno:

1° Ratifica della deliberazione presa il 28 aprile p. p. dall'Assemblea generale per l'assunzione di un mutuo passivo di lire 250,000 mediante ipoteca sugli immobili del *Grand-Hôtel*.

2° Proposta di petizione al Governo:

a) Per l'annullamento di N. 365 obbligazioni della Società, non ancora collocate;

b) Per modificazioni della tabella d'ammortamento in relazione alle rimanenti N. 535 obbligazioni collocate.

3° Proposta per il conseguente cambio delle attuali obbligazioni in altre fruttante nuove, con diverso canone d'ammortamento.

4° Proposta di deliberazione che la Società non accordi in avvenire altre ipoteche se non dopo estinto il debito obbligatorio.

Milano, 22 maggio 1878.

2516 **Il Consiglio d'Amministrazione**

MUNICIPIO DI CALTAGIRONE

Avviso d'Asta.

Deve gabellarsi da questo comune l'ex-feudo Albospino, consistente in ettare 1142 93 circa, sito nella ex-baronia di Camopietro, nel territorio di Ramacca, e confinante con gli ex-feudi Gasto, Giumenta, Ficuzza, Bifara e Mandrebianche e con il fiume.

Lo stato dell'annua gabella è di lire 25,600.

Chiunque vorrà attendervi potrà presentare la sua offerta in questa casa comunale, ove dal sindaco di questo comune, nel giorno sedici del prossimo venturo mese di giugno, alle ore dodici meridiane, si procederà allo incanto, col metodo della estinzione delle candele, quindi all'aggiudicazione in persona dell'ultimo e migliore offerente.

I patti e le condizioni, alle quali ciascun offerente dovrà uniformarsi, sono quelle descritte nell'avviso d'asta di pari data, che sarà fatto ostensibile in questo ufficio comunale a chiunque verrà consultarlo.

Fra i predetti patti si comprendono:

1. Che la durata della gabella sarà di sei anni di fermo, da settembre 1879 ad agosto 1885;

2. Che l'annuo estaglio dovrà pagarsi in questo comune nelle mani del tesoriere comunale, in moneta avente corso nel Regno, fuori rame; quale annua somma dovrà soddisfarsi in tre parti, una al primo gennaio, una al primo maggio e l'altra al primo agosto di ogni anno, dovendo così farsi il primo pagamento nel 1880, come tutti gli altri di seguito, meno all'ultimo anno in cui l'annualità dovrà pagarsi in quanto ad un terzo al primo gennaio e gli altri due terzi al trenta maggio;

3. Che l'aggiudicatario è tenuto, subito che il deliberamento sarà interamente definitivo, venire nel termine di due mesi alla stipola dell'atto di sottomissione come di legge, con dover prestare la cauzione corrispondente ad un'annualità dello estaglio, o in rendita sul Gran Libro del Debito Pubblico d'Italia, che dovrà calcolarsi al valore di Borsa corrente, o in beni fondi, e nel modo che riuscirà ben visto alla Giunta municipale;

4. Che ciascuna offerta per essere ammessa dovrà essere garentita da un deposito di lire quattromila in denaro o in carte-valori, e più lire 700 per le approssimative spese occorrenti, delle quali si parla all'art. 21 del suddetto avviso.

Dei depositi verrà trattenuto quello del gabelloto solamente, al quale saranno restituite le lire 4000 quando verrà da lui prestata la cauzione come è detto all'articolo precedente;

5. Che il termine per l'aumento del ventesimo sarà quello di legge.

Caltagirone, li 16 maggio 1878.

Visto — *Il Sindaco ff.*: Cav. PAOLO GRAVINA LA-ROCCA.

2484 *Il Segretario comunale*: PASQUALE VACIRCA.

MUNICIPIO DI CALTAGIRONE

Avviso d'Asta.

Deve gabellarsi da questo comune l'ex-feudo Mandrebianche, consistente in ettari 745 20 circa, sito nella ex-baronia di Camopietro, nel territorio di Ramacca, confinante con la via che conduce a S. Filippo, con gli ex-feudi Calatari, Albospino, Bifara, Cuticchi di Mandrerosse e Mandrerosse.

Lo stato dell'annua gabella è di lire 19,000.

Chiunque vorrà attendervi potrà presentare la sua offerta in questa casa comunale, ove dal sindaco di questo comune, nel giorno sedici del prossimo venturo mese di giugno, alle ore 11 antimeridiane, si procederà all'incanto, col metodo dell'estinzione delle candele, quindi all'aggiudicazione in persona dell'ultimo e miglior offerente.

I patti e le condizioni, alle quali ciascun offerente dovrà uniformarsi sono quelle descritte nell'avviso d'asta di pari data, che in quest'ufficio comunale sarà fatto ostensibile a chiunque verrà consultarlo.

Fra i predetti patti si comprendono:

1. La durata del predetto affitto sarà di sei anni di fermo, da settembre 1879 ad agosto 1885.

2. L'annuo estaglio, che sarà per risultare al valor dell'asta, dovrà corrispondersi in questa Cassa comunale nelle mani del tesoriere comunale in moneta avente corso nel Regno, fuori rame; quale annuo estaglio dovrà soddisfarsi in tre parti, una a primo gennaio, una a primo maggio e l'altra a primo agosto d'ogni anno, dovendo così farsi il primo pagamento nel 1880, come tutti gli altri di seguito, meno all'ultimo anno in cui l'annualità dovrà pagarsi in quanto ad una terza parte a primo gennaro ed altre due terze a trenta maggio.

3. L'aggiudicatario è tenuto, subito che il deliberamento sarà interamente definitivo, venire nel termine di due mesi alla stipola dell'atto di sottomissione come di legge, con dover prestare la cauzione corrispondente ad una annualità dell'estaglio, o in rendita sul Gran Libro del Debito Pubblico d'Italia che sarà calcolata al valore di Borsa corrente, o in beni fondi, e nel modo che riuscirà ben visto alla Giunta municipale.

4. Ogni offerta per essere ammessa dovrà essere accompagnata da un deposito di lire tremila, comprese in questa somma quelle occorrenti per tutte le spese dell'atto di gabella. Dei depositi verrà trattenuto quello del deliberatario solamente, gli altri saranno restituiti appena finita l'asta, ed al deliberatario verrà anche restituito quando da costui verrà prestata cauzione nel modo come si è detto all'art. 3.

5. I termini dei fatali per l'aumento del ventesimo restano stabiliti a giorni quindici come di legge.

Caltagirone, li 15 maggio 1878.

2485 Visto — *Il Sindaco ff.*: Cav. PAOLO GRAVINA LA-ROCCA.

Il Segretario comunale: PASQUALE VACIRCA.

Provincia di Chieti — Circondario di Lanciano

COMUNE DI ORTONA

Avviso d'Asta.

Essendo riuscito deserto l'incanto fissato per le ore antimeridiane 10 del giorno 20 andante, giusta il relativo avviso pubblicato in data del 13 andante maggio, si rende noto che alle 10 a. m. del giorno 31 maggio 1878, nel palazzo municipale di Ortona, davanti il sindaco, o chi per esso, e con l'assistenza del segretario municipale, si procederà, per termine abbreviato di giorni 6, giusta il deliberato relativo della Giunta municipale, col metodo dell'estinzione della candela vergine, al 2° esperimento per lo

Appalto dei lavori e delle opere occorrenti per la costruzione e sistemazione a basolato del tronco di strada interna denominata Corso Vittorio Emanuele, che da porta Caldari giunge fino alla pescheria, ossia allo sbocco sulla piazza del Municipio, della lunghezza di metri 321 20 e della larghezza media di metri 11 96, per la somma soggetta a ribasso d'asta di lire 52,400. L'opera dovrà compiersi dentro mesi sei.

Coloro che vorranno concorrere al detto appalto dovranno presentare prima dell'incanto:

1° Un certificato di moralità rilasciato in prossima data dall'autorità del luogo del loro domicilio.

2° L'attestato di un ingegnere al servizio dello Stato o della provincia di data non anteriore a mesi sei, nel quale sia fatto cenno delle principali opere già da essi concorrenti eseguite, od all'esecuzione delle quali abbiano preso parte.

3° Una dichiarazione del segretario comunale constatante l'eseguito deposito di lire 1000 in valuta legale a garanzia delle spese, e come cauzione provvisoria dell'asta.

La prima offerta non potrà essere inferiore al 2 0/0 di ribasso, e le successive non minori di cent. 50 per ogni cento lire.

All'atto della stipulazione del contratto d'appalto il deliberatario dovrà prestare una cauzione definitiva di lire 4000.

Il termine utile per offerta di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiore al ventesimo, resta stabilito a giorni sei dall'avviso di seguito deliberamento, scadente propriamente nel di sei giugno prossimo venturo.

Il deliberatario resta vincolato all'osservanza del capitolato d'appalto, il quale è visibile in tutte le ore di ufficio nella segreteria comunale assieme alle altre carte del relativo progetto.

Tutte le spese relative all'asta ed alla stipulazione del contratto, di bolli, di registro, e quelle infine per le copie del contratto stesso e quei documenti di progetto, che ne fanno parte integrante, sono a carico del deliberatario.

Ortona, li 24 maggio 1878.

Il Sindaco: Cav. G. DE RITIS.

2489 *Il Segretario Municipale*: T. LUCIANI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

A termini dell'art. 5 e seguenti del decreto Ministeriale del 17 giugno 1873, emanato in esecuzione dell'art. 2 del R. decreto dell'8 stesso mese, n. 1392, fu denunziato lo smarrimento del Buono a scadenza n. 3793, per lire 91 14, pagabile al 1° luglio 1877 dalla Tesoreria di Cuneo a Giordano Pietro fu Bernardo pel semestre scadente al detto giorno, sulla iscrizione nominativa del consolidato 5 per 100 n. 599557.

Qualora entro sei mesi da questa pubblicazione non siano notificate opposizioni alla detta Direzione Generale sarà pagato l'importare di detto Buono che si riterrà come annullato e di niun valore.

Firenze, li 6 maggio 1878.

2483 *Il Direttore Generale*: NOVELLI.

SOCIETA' ANONIMA PER LA FERROVIA MANTOVA-CREMONA

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 5 giugno prossimo venturo, alle ore 12 meridiane, presso la Sede della Società, via Silvio Pellico, n. 12, Milano.

Ordine del giorno:

1° Relazione del Consiglio d'amministrazione;
2° Rapporto dei revisori;
3° Approvazione del bilancio per l'anno 1877;
4° Nomina di quattro consiglieri d'amministrazione in sostituzione di quelli uscenti d'ufficio a tenore dell'articolo 42 dello statuto sociale;
5° Nomina dei revisori per l'anno 1878.

Il deposito delle azioni, per essere ammesso all'assemblea, dovrà farsi:

in **Milano**, presso la Sede della Società,
in **Roma**, presso la Banca Generale,

almeno 5 giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Milano, li 21 maggio 1878.

2508 **Il Consiglio d'Amministrazione.**

Situazione della Banca Nazionale Toscana

al 10 del mese di Maggio 1878.

Capitale sociale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n° 2237) L. 21,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio			Importo
Cassa e riserva				L. 17,760,848 74
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 18,553,600 63	26,193,862 58	
	id. id. maggiore di 3 mesi	„ 7,640,261 95		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ „		„ 26,193,862 58
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ „		
	Cambiali in moneta metallica	„ „	„ „	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „		
Anticipazioni				„ 1,685,250 „
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 11,215,137 92		
	Id. id. per conto della massa di rispetto	„ 1,357,329 24		„ 12 572,467 16
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	„ „		
	Effetti ricevuti all'incasso	„ „		
Crediti				„ 24 30 24 11
Sofferenze				„ 12
Depositi				„ 16,478,117 43
Partite varie				„ 15,084,835 87
	Totale			L. 114,889,576 01
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 472,120 82
	Totale generale			L. 115,361,696 83

PASSIVO.

Voce	Dettaglio		Importo
Capitale			L. 30,000,000 „
Massa di rispetto	Ordinaria	1,775,463 55	„ 3,569,819 40
	Straordinaria	1,794,355 85	
Circolazione biglietti di Banca			„ 44,303,800 „
Conti correnti ed altri debiti a vista			„ 128,337 70
Conti correnti ed altri debiti a scadenza			„ 13,744 874 41
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro			„ 16,478,117 43
Partite varie			„ 6,219.501 54
	Totale		L. 114,445,450 48
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			„ 916,246 35
	Totale generale		L. 115,361,696 83

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro ed argento	L. 12,193,102 „
Bronzo	„ 261,632 74
Biglietti consorziali	„ 3,181,159 „
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	„ 2,124,955 „
Totale	L. 17,760,848 74

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Voce		
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L.	5 „
Sulle cambiali pagabili in metallo	„	„ „
Per le anticipazioni su titoli e valori	„	5 „
Per le anticipazioni su sete	„	5 „
Sui conti correnti passivi	„	„ „

Biglietti in circolazione.

	Valore	Numero	Somma
Da restare in circolazione	50	67,068	3,353,400 00
	100	72,752	7,275,200 00
	200	44,241	8,848,200 00
	500	25,990	12,995,000 00
	1000	10,763	10,763,000 00
		Totale L.	43,234,800 00
Da levarsi di corso	0 50	160,000	80,000 00
	1	45,000	45,000 00
	2	30,000	60,000 00
	5	15,000	75,000 00
	10	11,000	110,000 00
	20	35,000	700,000 00
		Totale L.	1,070,000 00

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 00 e la circolazione . . . L. 44,304,800 00 è di uno a 2 11

Il rapporto fra la riserva L. 15,389,635 26 { la circolazione L. 44,304,800 00 e gli altri debiti a vista „ 128,337 70 } . . . è di uno a 2 88

Prezzo corrente delle azioni . . . L. 609 „

Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . „ 4 29

V.° *Il Direttore Generale*
L. G. DE CAMBRAY DIGNY.

Il Capo Contabile
A. CARRARESI.

2470

NOTA.

(2ª *pubblicazione*)

Sulla domanda delli signori Luigi Valdettaro, Maurizio Pintus, Angelo Princivalle e Clotilde Queirolo, assistita quest'ultima dal di lei marito G. B. Lombardo, tutti domiciliati a Sassari, non che del signor Andrea Salis-Solinas, domiciliato ad Ozieri, i quali elessero domicilio in Torino, via S. Dalmazzo, n. 9, appo la persona e nello studio del procuratore collegiato Antonio Rossetti, il tribunale civile di Torino in camera di consiglio emanò li otto corrente il seguente decreto:

Autorizza l'Amministrazione della Cassa dei Depositi e Prestiti dello Stato a restituire alli Luigi Valdettaro, Maurizio Pintus, Angelo Princivalle fu Michele, Andrea Salis-Solinas fu Stefano e Clotilde Queirolo fu Giacomo, assistita dal di lei marito Gio. Battista Lombardo, quest'ultimo domiciliato in Ozieri e tutti gli altri in Sassari (Sardegna), la somma di italiane lire duemila e trenta, di cui nella polizza in data 2 aprile 1873, portante il numero 31646, cogli interessi relativi decorsi e decorrendi a norma di legge, ed a farne il pagamento presso la R. Tesoreria di Sassari, dove i ricorrenti risiedono; dichiarando la prefata Amministrazione della Cassa dei Depositi e Prestiti sufficientemente liberata e scaricata mediante analoga regolare quitanza di detti Maurizio Pintus, Luigi Valdettaro, Angelo Princivalle, Andrea Salis-Solinas e Clotilde Queirolo, assistita dal di lei marito G. B. Lombardo, o di un loro legittimo speciale mandatario.

Torino, 10 maggio 1878.

2295 A. ROSSETTI proc.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno 28 giugno 1878, innanzi la prima sezione del tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi in un solo lotto, in danno della Ditta bancaria G. G. Albertazzi, e per essa i signori Luigi, Paolo ed Annibale Albertazzi, ad istanza della Ditta bancaria Marignoli Tommassini, e per essa il signor Pietro Tommassini, gestore.

Casa posta in Roma, via Borgognona, ai nn. 41 al 47, Rione IV, numero principale 1024.

Casa posta come sopra, in via Condotti, nn. 7 al 10, al Rione IV, numero principale 1024.

L'incanto sarà aperto per il prezzo di it. lire 235,576 20, offerto dall'istante.

Roma, 22 maggio 1878.

2491 FRANCESCO LIZZANI usciere.

AVVISO.

2267

(2ª *pubblicazione*).

Con decreto emesso dalla 2ª sezione del tribunale civile di Napoli il dì 12 aprile 1878 si è dichiarato sciolto ogni vincolo sul certificato di rendita di lire quattrocentoventicinque n. 46757/229697, in testa di Luigi Califano fu Filippo e vincolata per usufrutto a favore di Giuseppe Fileti, attribuendone una quarta parte a ciascuno dei richiedenti come eredi di Luigi Califano fu Luigi, ordinando alla Direzione del Debito Pubblico di tramutare in quattro cartelle al portatore il suddetto certificato di rendita, consegnandole ai figli di Luigi Califano fu Luigi, che sono Luigi, Salvatore, Nicola ed Alfonso Califano, ordinando ancora che ai medesimi si rilascino i semestri di rendita scaduti al 1° luglio 1875 sino alla consegna dei nuovi certificati al portatore, e che sul semestre maturato al 1° luglio 1875 sia rilasciato un Bono di lire quarantotto a favore degli eredi del defunto usufruttuario Giuseppe Fileti, corrispondenti a 40 giorni di usufrutto, cioè dal 1° gennaio al 10 febbraio 1875, data della di lui morte.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — TIP. EREDI BOTTA